

conferenzastampa/28maggio/11.00/campidoglio

Presentazione dell'iniziativa da parte dei Presidenti di Confap e di Forma.
Modera la giornalista RAI Ida Colucci.
Location: Sala del Carroccio del Campidoglio

tavolarotonda/31maggio/10.30/campidoglio

"Formazione professionale dei giovani, opportunità di lavoro, integrazione e crescita dei cittadini di domani"

È prevista la partecipazione del Ministro del Lavoro **Elsa Fornero** e del Ministro dell'Istruzione **Francesco Profumo**. Sono stati invitati a partecipare gli assessori regionali all'istruzione e alla formazione professionale.
Location: Protomoteca del Campidoglio

stand/1giugno/10-17/circomassimo

- + visita ai 50 stand che presentano i profili professionali ordinamentali allestiti dagli allievi dei Centri di Formazione aderenti alla Confap
- + visite in piccoli gruppi a rappresentanti istituzionali presso la Camera, il Senato, il Campidoglio
- + itinerari turistici per visite alla città
- + allestimento di un palco per animazione giornata e intrattenimento ragazzi

spettacolo/1giugno/19.30/circomassimo

Show/Varietà "Ridere per vivere!" condotto da Carlo Pastori

Il sistema di **I**struzione e **F**ormazione **P**rofessionale *I percorsi professionalizzanti in Italia oggi*

Evento CONFAP,
Roma, 1 giugno 2012





Confederazione aderente a



Il sistema
di
**Istruzione e
Formazione Professionale**
I percorsi professionalizzanti in Italia oggi

Evento CONFAP - Roma, 1 giugno 2012

Caro lettore,
questo fascicolo richiama la tua attenzione su una proposta che sta avendo successo; si tratta dell'offerta formativa appartenente al sistema dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), promossa dalle Regioni.

Oggi il sistema di IeFP propone, infatti, percorsi formativi di durata triennale e quadriennale validati da una sperimentazione avviata nel 2002 ed ora messa a regime, percorsi formativi il cui numero è cresciuto nel tempo sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

Per il primo aspetto è sufficiente ricordare che da appena 23.000 allievi circa del 2002/2003 i frequentanti hanno raggiunto, nell'anno 2010/2011, **quota 179.000 unità, pari al 7,9% del totale della popolazione tra 14 e 17 anni**, (Ministero del Lavoro, *I percorsi di istruzione e formazione professionale. A.F. 2009-10 e 2010-11*, gennaio 2012).

La sperimentazione effettuata ha messo in evidenza che i percorsi si sono rivelati *efficaci per la loro capacità di **catturare la motivazione degli allievi o di rimotivarli** rispondendo positivamente **alle esigenze del mondo del lavoro** con alte percentuali di occupazione; il progetto formativo, inoltre, ha suscitato in molti giovani la volontà di **proseguire** nel sistema formativo (quarto anno) o di rientrare nel sistema scolastico; l'allargamento di questa offerta formativa, infine, ha agito efficacemente nelle azioni di **contrasto alla dispersione scolastica**.*

L'ISFOL, il 12 maggio 2011, in un comunicato stampa di presentazione dei risultati della ricerca avviata nel luglio 2010 e terminata a febbraio 2011, dal titolo *Istruzione e Formazione Professionale*, dichiara: **"I percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) sono un importante canale di accesso al mercato del lavoro: già a tre mesi dal conseguimento della qualifica un giovane su due ha trovato il suo primo impiego e dopo tre anni la quota degli occupati sale al 59%.**

*L'IeFP è anche un valido strumento per stimolare la prosecuzione degli studi. Al termine del percorso **un terzo dei partecipanti decide di realizzare un'altra esperienza formativa** e dopo 3 anni un giovane su dieci sta ancora studiando. Coloro che si iscrivono all'Istruzione e Formazione Professionale provengono soprattutto da famiglie di estrazione operaia (55%). I loro genitori hanno solitamente un titolo di studio che non supera la licenza media (61%)".*

Quali sono le ragioni di questo successo?

Sulla base delle ricerche effettuate, l'ISFOL dà una sua giustificazione richiamando l'attenzione su due aspetti fondamentali.

La **passione educativa**, innanzitutto: *“Prima di tutto la grande passione degli operatori dei Centri, che con il loro carisma ed il loro entusiasmo, e soprattutto trasmettendo un personale e genuino interesse verso le sorti dei ragazzi, hanno fatto comprendere loro come ci fosse qualcuno che ne aveva davvero a cuore le sorti e che era disposto ad aiutarli concretamente”*.

Le **metodologie formative partecipative**, in secondo luogo: *“Da un'altra parte, ma sempre in connessione con gli aspetti di recupero e rimotivazione, le difficili situazioni familiari e personali che i formatori si sono trovati ad affrontare, hanno richiesto l'attivazione di metodologie formative partecipative in grado di mobilitare un interesse che la scuola non era riuscita ad attivare ed in grado di restituire al ragazzo fiducia nei suoi mezzi e nelle sue possibilità”*.

Il desiderio di tutti gli Enti di Formazione Professionale e dei loro Operatori, che hanno dato vita a questo evento, è che questa offerta si stabilizzi e si diffonda su tutto il territorio nazionale.

Roma, 1 giugno 2012



Il nuovo sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Cosa cambia a partire dall'anno formativo 2011/2012?

Con la riforma dell'intero sistema educativo di Istruzione e Formazione, scegliere il percorso formativo dopo la Scuola Secondaria di 1° grado (dopo la 3° media) è più semplice.

I giovani possono scegliere **tra due opportunità**:

- **percorsi scolastici** di durata quinquennale nei licei, negli istituti tecnici e negli istituti professionali che terminano con il diploma di istruzione liceale, tecnica o professionale
- **percorsi formativi** di durata triennale e quadriennale, o in apprendistato, che permettono di conseguire qualifiche e diplomi professionali valevoli su tutto il territorio nazionale e corrispondenti al III livello europeo dell'EQF (*European Qualification Framework*). I percorsi formativi di durata triennale e quadriennale, o in apprendistato, sono finanziati dalle Regioni e gratuiti per gli allievi.

Identikit dei percorsi formativi

➤ **I percorsi formativi di durata triennale** permettono di assolvere all'*obbligo di istruzione* e al diritto-dovere conseguendo una qualifica professionale che ha valore nazionale.

I percorsi formativi triennali, di durata almeno di 990 ore, permettono di acquisire:

- competenze linguistiche, matematiche, scientifico-tecnologiche, storiche e socio-economiche;
- competenze tecnico-professionali comuni a tutti i processi produttivi (qualità, sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale);
- competenze professionali coerenti con l'indirizzo scelto, anche attraverso le attività pratiche di laboratorio;
- buona esperienza nel mondo del lavoro attraverso lo stage presso una azienda del settore.

La qualifica professionale conseguita permette al giovane di:

- inserirsi nel **mondo del lavoro**;
- continuare nel **quarto anno di formazione** nelle Regioni che l'hanno attivato;
- **reinserirsi** in un percorso scolastico.

➤ **I percorsi formativi quadriennali** permettono di acquisire un diploma professionale.

I percorsi formativi quadriennali permettono di acquisire:

- competenze linguistiche, matematiche, scientifico-tecnologiche, storiche e socio-economiche;
- competenze professionali coerenti con l'indirizzo scelto, anche attraverso le attività pratiche di laboratorio;
- buona esperienza nel mondo del lavoro attraverso lo stage presso una azienda del settore.

Il Diploma professionale permette al giovane di:

- inserirsi nel **mondo del lavoro**;
- continuare nella **formazione superiore**
- **reinserirsi** in un percorso scolastico.

➤ **Al compimento del 15° anno di età** un giovane può proseguire la formazione anche attraverso un contratto di apprendistato per conseguire una qualifica o un diploma professionale.



La scuola secondaria di secondo grado (Superiori) si divide in due grandi segmenti o “(sotto)sistemi”, quello dell’**Istruzione** da un lato e quello dell’**Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)** dall’altro. Il primo, di competenza statale, comprende i Licei, gli Istituti Tecnici (IT) e gli Istituti Professionali (IP). Il secondo, di competenza regionale, comprende i percorsi di IeFP (22 percorsi di Qualifica professionale e 21 percorsi di Diploma di quarto anno riconosciuti a livello nazionale).

➤ **Che cosa significa IeFP?**

Prima della Legge n. 53/03 (la c.d. riforma Moratti) esisteva la Formazione Professionale, come ambito formativo parallelo al (cioè fuori dal) sistema scolastico di Istruzione e con finalità unicamente rivolte allo sviluppo di competenze per l’inserimento lavorativo.

Con la Legge 53/03 e la successiva decretazione, la vecchia Formazione Professionale lascia il posto all’*“Istruzione e Formazione Professionale”* (IeFP) ed entra a far parte del sistema educativo di Istruzione e Formazione come suo “secondo ambito o (sotto)sistema”, con pari dignità rispetto a quello dell’Istruzione. Ciò ha permesso il superamento della divisione tra la dimensione della cultura (appannaggio esclusivo dell’Istruzione) e quella del lavoro (dominio riservato alla Formazione Professionale).

Con la riforma, anche i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) sono chiamati a dare all’allievo un’impronta educativa e culturale. Sia il sistema di Istruzione, sia quello di IeFP, infatti, condividono un unico Profilo Educativo, Culturale e Professionale e devono garantire un nucleo omogeneo di risultati al termine dei percorsi.

➤ **Che cosa è il sistema di IeFP regionale?**

Il Titolo V della Costituzione prevede che l’IeFP rientri nelle competenze esclusive delle Regioni. Questo significa che, fissati alcuni “*obiettivi comuni*” dallo Stato (detti Livelli Essenziali delle Prestazioni, LEP), le Regioni definiscono il proprio sistema tenendo conto delle caratteristiche e delle esigenze del territorio.

Le Regioni sono impegnate a dare vita ad un sistema di IeFP che:

- si sviluppa nella fascia di età compresa tra i 14 e i 18 anni
- permette di assolvere all’obbligo di istruzione e al diritto-dovere
- dà all’allievo la possibilità di accedere a percorsi di Formazione Superiore a carattere terziario (percorsi fino a quelli paralleli all’Università)
- comprende in modo organico anche la Formazione Continua (aggiornamento professionale degli occupati), Permanente e Abilitante.

Si tratta quindi di un sistema completo, quando attuato pienamente, non marginale rispetto a quello scolastico e accademico, e rispondente alle esigenze dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

➤ *Quali soggetti operano nel sistema di IeFP regionale?*

Nel sistema di IeFP regionale agiscono in “via ordinaria” *istituzioni formative accreditate* (i Centri di Formazione Professionale) che organizzano percorsi formativi di durata triennale o quadriennale e percorsi formativi nell'Istituto dell'Apprendistato e, “in via sussidiaria” (cioè dove oggi i Centri di Formazione Professionale non sono attivi) gli Istituti Professionali di Stato. Mentre nel sistema dell'Istruzione agiscono “*istituzioni scolastiche*” statali o paritarie che attivano percorsi quinquennali negli indirizzi dei Licei, Istituti Tecnici o Istituti Professionali.

➤ *Che valore hanno i titoli del sistema di IeFP?*

Con l'ingresso dell'IeFP nel sistema educativo di Istruzione e Formazione, sia le Qualifiche, sia i Diplomi professionali diventano titolo valido – al pari di quelli scolastici – per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto dovere di istruzione e formazione.

Sono, poi, spendibili e riconoscibili su tutto il territorio nazionale, perché riferiti a standard comuni, concordati tra le Regioni e approvati con Accordi Stato Regioni o in Conferenza Unificata.

Il loro riferimento ai livelli europei (III livello EQF per la Qualifica professionale e IV per il Diploma professionale) li rendono, inoltre, riconoscibili anche nell'ambito più vasto della Comunità Europea.

Prima della Legge 53/03 (c.d. Riforma Moratti) le Qualifiche professionali rilasciate dalle Regioni avevano un valore solo territoriale e non erano equiparabili ai titoli di studio rilasciati dalla scuola.

➤ *Si può passare dai percorsi di IeFP a quelli scolastici?*

I titoli, così come anche le singole competenze acquisite al termine di un segmento di percorso (è il caso delle interruzioni prima della fine dell'anno formativo), costituiscono “*credito formativo*” per l'inserimento o il passaggio nel sistema di Istruzione.

Il credito formativo è una sorta di “bonus” corrispondente al percorso o alla frazione di percorso ed alle relative competenze fin lì acquisite, che la scuola presso cui ci si vuole trasferire (Istituti Tecnici e Professionali, ma anche Licei) deve tenere in considerazione. Il nuovo istituto deve, cioè, decidere a quale punto del nuovo percorso inserire l'allievo: se, ad esempio, nello stesso anno, con una riduzione oraria o di programma, o in quello successivo, magari con



un supporto di formazione aggiuntiva per le parti su cui è ancora carente. In ogni caso, la scuola presso cui l'allievo si vuole trasferire non può non tener conto di quanto già fatto nell'istituto di provenienza o obbligare lo studente a rifare tutto il percorso da capo.

➤ *Si può apprendere anche attraverso l'istituto dell'apprendistato?*

Con la normativa vigente, dopo il compimento del 15° anno di età, un giovane può formarsi nell'istituto dell'apprendistato firmando un contratto che dura tre o quattro anni in rapporto alla qualifica o al diploma professionale da conseguire.

➤ *Dopo la qualifica professionale, quali opportunità si offrono?*

Le Regioni sono impegnate, progressivamente, ad offrire la possibilità di proseguire in un quarto anno di formazione per conseguire il diploma professionale e, se desiderato, proseguire nella formazione superiore.

➤ *Le imprese quali competenze richiedono, soprattutto, oggi?*

Secondo gli osservatori più recenti (Ministero del Lavoro, *Sistema informativo Excelsior 2010*) le imprese si aspettano che i giovani abbiano abilità manuali (40,6%), competenze informatiche (43,5%), capacità di lavorare in autonomia (45,1%), capacità di lavorare in gruppo (54,8%), abilità nel gestire i rapporti con i clienti (39,8%), capacità comunicative scritte e orali (31,9%), conoscenze

amministrative e di ufficio (7,3%), capacità di risolvere problemi (37,8%), conoscenze di una o più lingue straniere (28,0%), abilità creative e di ideazione (14,2%).

➤ *Si deve pagare per frequentare un percorso formativo?*

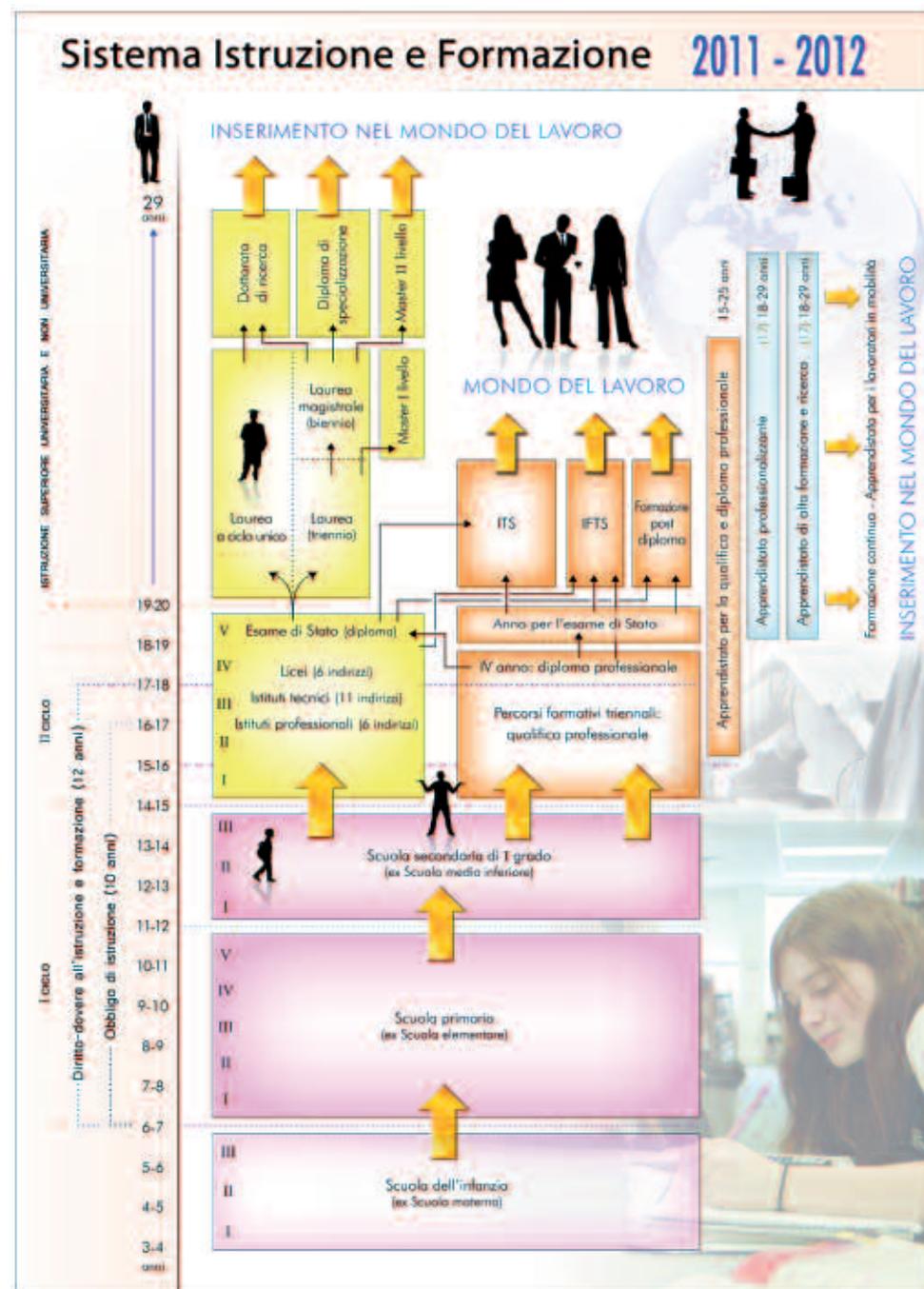
I percorsi formativi sono gratuiti perché sostenuti economicamente dalle Regioni. Questa offerta è, dunque, sostenuta da tutta la collettività. Tuttavia, mentre lo Stato si impegna direttamente a sostenere la scuola statale, copre molto parzialmente la scuola paritaria e finanzia la IeFP con forme molto diseguali.

Paradossalmente è stato detto che lo Stato “risparmia” favorendo sia la scuola paritaria che i percorsi di IeFP.

In realtà:

- per la IeFP, pur maggiormente finanziata, da uno studio condotto dal prof. Giulio Salerno e pubblicato su Rassegna CNOS 2/2010 risulta che *un percorso di IeFP regionale sviluppato da una istituzione formativa accreditata (CFP) costa allo Stato il 70% (€ 5.032,71) del corrispettivo costo di un corso sviluppato da un Istituto Professionale di Stato (€ 8.108,00)* (Dati in CNOS-FAP, Catalogo delle attività formative 2011/2012, p. 75);
- per ogni allievo della scuola statale dell'infanzia lo Stato spende ogni anno 6.116 euro, contro i 584 euro per allievo che frequenta la scuola paritaria;
- nella primaria (elementari) lo scarto è di 7.366 euro contro 866, nella secondaria di primo grado di 7.688 euro contro 106, nella secondaria di secondo grado di 8.108 euro contro 51 euro [...];
- queste differenze, tra spesa per alunno che frequenta la scuola statale e alunno della paritaria, generano per lo Stato un risparmio sulla spesa complessiva destinata alla scuola di 6.245 milioni di euro all'anno, di cui 3.436 nella scuola dell'infanzia, 1.202 nella scuola primaria, 496 nella secondaria di primo grado e 1.110 nella scuola secondaria di secondo grado. (AGesc, in Tuttoscuola 2 gennaio 2012).

Uno sguardo generale a tutto il sistema educativo italiano



Sono percorsi formativi rivolti a giovani 14enni che hanno terminato la Scuola Secondaria di 1° grado (Scuola Media). Chi li frequenta assolve all'obbligo di istruzione e al diritto-dovere all'istruzione e formazione previsto dalla normativa vigente fino a 18 anni. Chi termina positivamente il percorso formativo consegue una qualifica professione valevole su tutto il territorio nazionale.

Figure di riferimento relative alle "QUALIFICHE PROFESSIONALI"

1. Operatore dell'abbigliamento
2. Operatore delle calzature
3. Operatore delle produzioni chimiche
4. Operatore edile
5. Operatore elettrico
6. Operatore elettronico
7. Operatore grafico
 - Ind. 1: Stampa e allestimento
 - Ind. 2: Multimedia
8. Operatore di impianti termoidraulici
9. Operatore delle lavorazioni artistiche
10. Operatore del legno
11. Operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazione da diporto
12. Operatore alla riparazione dei veicoli a motore
 - Ind. 1: Riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo
 - Ind. 2: Riparazioni di carrozzeria
13. Operatore meccanico
14. Operatore del benessere
 - Ind. 1: Acconciatura
 - Ind. 2: Estetica
15. Operatore della ristorazione
 - Ind. 1: Preparazione pasti
 - Ind. 2: Servizi di sala e bar
16. Operatore ai servizi di promozione e accoglienza
 - Ind. 1: Strutture ricettive
 - Ind. 2: Servizi del turismo
17. Operatore amministrativo
18. Operatore ai servizi di vendita
19. Operatore dei sistemi e dei servizi logistici
20. Operatore della trasformazione agroalimentare
21. Operatore agricolo
 - Ind. 1: Allevamenti animali
 - Ind. 2: Coltivazioni arboree, erbacee e ortofloricole
 - Ind. 3: Silvicultura e salvaguardia dell'ambiente
22. Operatore del mare e delle acque interne



Sono percorsi formativi da intendersi come il naturale proseguimento al IV anno dei percorsi formativi triennali. A questi percorsi possono partecipare tutti i giovani in possesso di una qualifica professionale coerente con i requisiti previsti.

Chi termina positivamente il percorso formativo consegue un diploma professione valevole su tutto il territorio nazionale.

Figure professionali di riferimento ai "DIPLOMI PROFESSIONALI"

1. Tecnico edile
2. Tecnico elettrico
3. Tecnico elettronico
4. Tecnico grafico
5. Tecnico delle lavorazioni artistiche
6. Tecnico del legno
7. Tecnico di riparatore di veicoli a motore
8. Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati
9. Tecnico per l'automazione industriale
10. Tecnico dei trattamenti estetici
11. Tecnico dei servizi di sala e bar
12. Tecnico dei servizi di impresa
13. Tecnico commerciale delle vendite
14. Tecnico agricolo
15. Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero
16. Tecnico dell'abbigliamento
17. Tecnico dell'acconciatura
18. Tecnico di cucina
19. Tecnico di impianti termici
20. Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza
21. Tecnico della trasformazione agroalimentare

Specifici Accordi interistituzionali hanno definito, oltre alle competenze tecnico professionali, anche altri aspetti del percorso formativo che si richiamano qui di seguito.

1. **Classificazione per aree professionali dell'offerta del sistema di istruzione e formazione professionale**

Le qualifiche e i diplomi professionali stabiliti a livello nazionale sono classificati in "aree professionali", individuate sulla base di classificazioni di attività economiche elaborate a livello internazionale (NACE-ATECO e ISCO-NUP).

Le aree individuate sono:

- area agro-alimentare
- area manifatturiera e artigianato
- area meccanica, impianti e costruzioni
- area cultura, informazione e tecnologie informatiche
- area servizi commerciali
- area turismo e sport
- area servizi alla persona.

2. **Standard formativi minimi relativi alle competenze di base del 3° e del 4° anno**

Sono definite le competenze dell'area linguistica, matematica, scientifico-tecnologica e storica, socio economica da raggiungere al termine del 3° e del 4° anno formativo.

3. **Standard formativi minimi relativi alle competenze tecnico-professionali comuni a tutti i percorsi di qualifica professionale**

Sono definite le competenze delle aree Qualità, sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale da conseguire al termine del 3° anno formativo.

4. **Format descrittivo della figura di riferimento (qualifica e diploma professionale)**

È definito il modello descrittivo di ogni figura di riferimento sia di qualifica che di diploma professionale.

5. **Certificazione delle competenze**

Sono definiti i modelli standard e le relative note per compilare gli Attestati di qualifica professionale, i Diplomi professionali e gli Attestati di competenze.

Dopo il 4° anno sono in sperimentazione possibilità per proseguire in un 5° anno di IeFP per l'esame di Stato per accedere alla Formazione superiore che è organizzata secondo modalità che vengono di seguito sinteticamente descritte.

> **Istruzione Tecnica Superiore (ITS)**

Il diploma di Istruzione Secondaria Superiore costituisce titolo per l'accesso a percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e finalizzati al conseguimento di un diploma di *tecnico superiore*, valido su tutto il territorio nazionale ed equivalente al IV livello della classificazione ISCED (classificazione internazionale standard dell'educazione).

I percorsi sono collocati all'interno delle seguenti aree tecnologiche:

- efficienza energetica;
- mobilità sostenibile;
- nuove tecnologie della vita;
- nuove tecnologie per il *made in Italy*;
- tecnologie innovative per i beni e le attività culturali;
- tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

La normativa nazionale prevede che le Regioni possono costituire gli Istituti Tecnici Superiori (ITS), purché programmati nei piani di intervento territoriali di durata triennale e predisposti «con priorità per aree e settori del proprio territorio nelle quali siano individuate particolari esigenze connesse all'innovazione tecnologica e alla ricerca».

La denominazione di "Istituto Tecnico Superiore", con l'indicazione del settore di riferimento è attribuita alle strutture organizzate come "Fondazione di partecipazione".

I percorsi hanno la durata di 4 semestri, per un totale di 1800/2000 ore; l'attività di tirocinio formativo e stage aziendale non può essere inferiore al 30% del monte ore totale; almeno il 50% dei docenti deve provenire dal mondo del lavoro con esperienza specifica di almeno 5 anni.

I soggetti fondatori degli ITS, secondo lo standard organizzativo minimo, sono:

- un istituto di istruzione secondaria superiore, statale o paritario, appartenente all'ordine tecnico o professionale, ubicato nella provincia sede della Fondazione, che abbia nel proprio Piano dell'offerta formativa un indirizzo di studio riferibile all'ambito settoriale per cui si candida;
- un ente di Formazione Professionale, accreditato dalla Regione per l'ambito della formazione superiore, ubicato nella provincia sede della Fondazione;
- un'impresa del settore produttivo cui si riferisce l'istituto tecnico superiore;

- un dipartimento universitario o altro organismo appartenente al sistema della ricerca scientifica e tecnologica;
- un Ente locale (comune, provincia, città metropolitana, comunità montana).

Gli ITS sul territorio cfr. Allegato 1.

➤ Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)

Il diploma di Istruzione Secondaria Superiore o di un diploma professionale di tecnico (D. Lgs. 226/05, art. 20, c. 1, lettera c), nonché l'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali permette l'accesso ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), progettati e gestiti da soggetti associati e finalizzati a conseguire un *certificato di specializzazione tecnica superiore* valido su tutto il territorio nazionale ed equivalente al IV livello della classificazione ISCED (classificazione internazionale standard dell'educazione).

I corsi hanno una durata variabile dalle 800 alle 1000 ore, organizzati in due semestri. L'attività di tirocinio formativo e stage aziendale non può essere inferiore al 30% del monte ore totale.

I progetti sono gestiti congiuntamente almeno da:

- un istituto scolastico superiore;
- un ente/centro di Formazione Professionale;
- un'università degli studi;
- imprese o associazioni di imprese.

➤ Formazione nell'istituto dell'apprendistato

I giovani in età tra i 18 (17 anni per coloro che sono in possesso di una qualifica professionale) e i 29 anni possono accedere alla formazione prevista nell'istituto dell'*apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere e in quello dell'alta formazione e di ricerca* (art. 4 e 5 del D. Lgs. 14 settembre 2011, n. 167).

● Apprendistato professionalizzante

I giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni (17 se in possesso di una qualifica professionale ex Lege 53/03) possono conseguire una qualifica professionale ai fini contrattuali attraverso una formazione sul lavoro e l'acquisizione di competenze stipulando un contratto di apprendistato professionalizzante o di mestiere.

● Apprendistato di alta formazione e di ricerca

I giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni (17 se in possesso di una qualifica professionale *ex lege* 53/03) possono conseguire un titolo di studio di livello secondario, universitario, dell'alta formazione e di specializzazione tecnica superiore attraverso il contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca.



Le “**istituzioni formative**” (o Centri di Formazione Professionale - CFP) accreditati.

Nel sistema educativo di Istruzione e Formazione italiano operano più soggetti. Nel sistema dell'istruzione agiscono soprattutto le istituzioni scolastiche statali o paritarie. Nel sistema dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) sono soprattutto le istituzioni formative o Centri di Formazione Professionale (CFP) accreditati.

“L'Accreditamento è l'atto con cui l'amministrazione pubblica riconosce ad un organismo la possibilità di proporre e realizzare interventi di formazione e orientamento, finanziati con risorse pubbliche” (D.M. 166/2001 e normativa successiva). Le Regioni rilasciano l'accREDITAMENTO ai soggetti che fanno domanda di svolgere attività di orientamento o di Formazione Professionale, purché in possesso di specifici requisiti. I soggetti che svolgono i percorsi formativi triennali che concorrono all'assolvimento dell'obbligo di istruzione devono essere in possesso di ulteriori requisiti, oltre a quelli regionali, definiti da uno specifico provvedimento nazionale (D.I. 29 novembre 2007).

La normativa vigente chiama “*istituzioni formative*” quelle *strutture formative accreditate dalle Regioni per il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ivi compreso l'assolvimento dell'obbligo di istruzione* (C.U. del 16.12.2010). Nell'espressione “*istituzioni formative*” sono compresi i Centri di Formazione Professionale (CFP) che sono, secondo la definizione più affermata, “*sedi operative, in convenzione o in gestione diretta da parte delle Regioni, dotate di risorse umane e strutturali, che erogano servizi formativi e non formativi finalizzati sia al conseguimento di una qualifica professionale, da parte di giovani e adulti, sia ad attività di consulenza a soggetti terzi (scuole, territorio, imprese). In particolare i servizi forniti sono relativi a: analisi del contesto di impresa, sportelli informativi, inserimento dei disabili, incontro domanda/offerta, elaborazione di dati relativi al mercato del lavoro*” (Glossario multimediale Isfol).



Gli **Enti di Formazione Professionale**

I CFP o le istituzioni formative sono sedi operative di Enti di Formazione Professionale che sono, nella generalità, associazioni con finalità formative e sociali o emanazione delle organizzazioni democratiche e nazionali dei lavoratori oppure, ancora, organizzazioni di imprese e loro consorzi o, infine, emanazione del movimento cooperativo.

In Italia la maggior parte degli Enti di Formazione Professionale con finalità formative e sociali sono aggregati nella CONFAP e in FORMA.

La **CONFAP**, Confederazione Nazionale Formazione Aggiornamento Professionale, si è costituita nel 1974, su iniziativa della Conferenza Episcopale Italiana, allo scopo di offrire un riferimento organico ed unitario agli Enti di formazione professionale di ispirazione cristiana nel loro servizio formativo rivolto ai giovani e agli adulti nell'ambito dell'Orientamento e della Formazione al lavoro e sul lavoro.

Ha le radici in alcune iniziative formative di grandi precursori come Don Bosco, il Murialdo, Don Calabria, Don Orione, Maria Mazzarello, Maddalena di Canossa... e nell'impegno sociale dei cattolici italiani. Attualmente aderiscono alla CONFAP 36 Enti e Associazioni, con un totale di 285 Centri di For-



mazione Professionale, in cui lavorano oltre 10.000 operatori (di cui 8.000 formatori) con circa 70.000 allievi formati ogni anno (dati 2007-2008).

CONFAP partecipa con propri rappresentanti al Consiglio Nazionale della Scuola Cattolica e alle Consulte ecclesiali nazionali e regionali.

Collabora attivamente con il CSSC (Centro Studi Scuola Cattolica) per la raccolta e la diffusione dei dati statistici riguardanti le attività di formazione professionale svolte sul territorio nazionale.

La CONFAP è tra i Soci fondatori dell'Associazione FORMA, nata ai primi di giugno 1999, che riunisce quasi tutto il mondo della formazione professionale d'ispirazione cristiana.

Gli Enti aderenti alla CONFAP cfr. Allegato 2.

FORMA è l'Associazione che raccoglie gli Enti di Formazione Professionale che sono emanazione di Congregazioni religiose, Associazioni di ispirazione cristiana, Organizzazioni del lavoro e di imprese che hanno tre specificità: operano sul versante della formazione iniziale, ma anche su quello della formazione continua e permanente; si riconoscono nella Dottrina Sociale della Chiesa; si sentono parte viva di una società civile che non si contrappone alle istituzioni, ma ritiene che il loro ruolo debba essere esercitato secondo il principio di sussidiarietà orizzontale, oltre che verticale, come si è soliti dire.

FORMA è nata all'inizio del 1999 mediante la sottoscrizione, da parte dei principali Enti italiani di Formazione Professionale di ispirazione cristiana, di un protocollo di intesa per la costituzione di una associazione che desse stabile rappresentanza ed organizzazione unitaria agli organismi di formazione professionale che riconoscono la loro comune matrice nella Dottrina Sociale della Chiesa.

Voluta dalla Conferenza Episcopale Italiana, è promossa dalle ACLI, dalla CISL, dal CIL, dalla COLDIRETTI, dalla CONFAP, dalla CONFCOOPERATIVE e dal MCL.

Gli ITS sul territorio

I dati riportati nella cartina indicano il numero degli ITS costituiti nelle Regioni. Il numero totale di ITS è 59

(dal sito Indire – novembre 2011)



Abruzzo (n° 3 ITS):

- Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema meccanica - ITIS "Leonardo da Vinci" - Lanciano (CH)
- Efficienza energetica - ITI "D'Aosta" - L'Aquila
- Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema alimentare - IIS "Alessandrini - Marino" - Teramo

Campania (n° 3 ITS):

- Mobilità sostenibile - Trasporto marittimo - ITIS "G. Marconi" - Torre Annunziata (NA)
- Mobilità sostenibile - Trasporti ferroviari - IT aeronautico Paritario Fondazione Villaggio dei Ragazzi "Don Salvatore D'Angelo" - Maddaloni (CE)
- Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali/Turismo - IPSSCT "G. Fortunato" - Napoli

Emilia Romagna (n° 7 ITS):

- Mobilità sostenibile - IIS "G. Marconi" - Piacenza
- Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema meccanica e materiali - ITIS "Fermo Corni" - Modena

- Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema meccanica - meccatronica - ITIS "Leopoldo Nobili" - Reggio Emilia
- Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema meccanica - automazione industriale - IIS "Aldini Valeriani Sirani" - Bologna
- Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema agroalimentare - ISS "Galilei - Bocchialini - Solari" - San Secondo Parmense (PR)
- Tecnologie della informazione e della comunicazione - ITS "Blaise Pascal" - Cesena (FC)
- Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali/Turismo - IIS "G.B. Aleotti" - Ferrara

Friuli Venezia Giulia (n° 2 ITS):

- Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema meccanica/aeronautica - IIS "Malignani" - Udine
- Tecnologie della informazione e della comunicazione - ITI "Kennedy" - Pordenone

Lazio (n° 7 ITS):

- Tecnologie della informazione e della comunicazione - IIS "Via della Vasca Navale" - Roma
- Mobilità sostenibile - Mobilità delle persone e delle merci - IIS "Caboto" - Gaeta
- Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali/Turismo - IIS "Via Domizia Lucilla" - Roma
- Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema alimentare - ITIS "Pietro Canonica" - Vetralla (VT)
- Nuove tecnologie della vita - IIS "Largo Brodolini snc." - Pomezia (RM)
- Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema alimentare - IPSAA "San Benedetto" - Borgo Piave (LT)
- Nuove tecnologie per il Made in Italy - Servizi alle Imprese - ITAS Paritario "Rousseau" - Viterbo

Liguria (n° 4 ITS):

- Mobilità sostenibile - Trasporti marittimi - Pesca - Accademia della Marina Mercantile - ITN "San Giorgio" - Genova
- Tecnologie della informazione e della comunicazione - IPSIA "Odero" - Genova
- Nuove tecnologie per il Made in Italy - Navalmeccanico - IIS "G. Capellini/N. Sauro" - La Spezia
- Efficienza Energetica - IIS "Ferraris/Pancaldo" - Savona

Lombardia (n° 7 ITS):

- Tecnologie della informazione e della comunicazione - Istituto Paritario Pavoniano "Artigianelli" - Milano
- Mobilità sostenibile - mobilità delle persone e delle merci - IIS "Andrea Ponti" - Gallarate (VA)
- Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema moda - IP Paritario "Maddalena di Canossa" - Brescia
- Nuove Tecnologie della vita - ITIS "G. Natta" - Bergamo
- Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema casa - ITIS "Cardano" - Pavia
- Nuove tecnologie per il Made in Italy - Servizi alle imprese - ITCG paritario "Einaudi" - Grumello del Monte (BG)
- Nuove Tecnologie per il made in Italy - Sistema agroalimentare - IPAA "G. dell'Amore" - Vertemate con Minoprio (CO)

Marche (n° 3 ITS):

- Efficienza energetica - Meccanica, meccatronica ed energia - ITIS "A. Merloni" - Fabriano (AN)
- Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema meccanica/Servizi alle imprese - ITI "Mattei" - Recanati (MC)
- Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema moda/calzature - ITI "Montani" - Fermo

Molise (n° 1 ITS):

- Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema alimentare - IIS "Pertini" - Campobasso

Piemonte (n° 3 ITS):

- Mobilità sostenibile - Innovazione aerospazio - ITIS "Grassi" - Torino
- Tecnologie della informazione e della comunicazione - "ITIS Pininfarina" - Torino
- Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema moda - ITIS "Sella" - Biella

Puglia (n° 3 ITS):

- Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema meccanica/meccatronica - ITIS "G. Marconi" - Bari
- Mobilità sostenibile - Aerospazio - ITIS "E. Fermi" - Francavilla Fontana (BR)
- Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema alimentare, IIS "B. Caramia - F. Gigante" - Locorotondo (BA)

Sardegna (n° 1 ITS):

- Efficienza energetica - IPIA "E. Amaldi" - Macomer (NU)



Sicilia (n° 5 ITS):

- Efficienza energetica - IIS "E. Majorana" - Piazza Armerina (EN)
- Tecnologie innovative per i beni culturali/Turismo - IIS "F. Juvara" - Siracusa
- Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema alimentare - IIS "Antonello" - Messina
- Tecnologie innovative per i beni culturali/Turismo - ITI "Euclide" - Caltagirone (CT)
- Mobilità sostenibile - Trasporti - IIS "Duca degli Abruzzi" - Catania

Toscana (n° 3 ITS):

- Efficienza energetica - ITIS "T. Sarrocchi" - Siena
- Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema moda - IIS "B. Russel/I. Newton" - Scandicci (FI)
- Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema meccanica - IIS "E. Mattei - E. Solvay"
- Rosignano Marittimo (LI)

Umbria (n° 1 ITS):

- Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema meccanica mecatronica - ITI "Volta" - Piscille (PG)

Veneto (n° 6 ITS):

- Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema moda/calzature - IIS "Ruzza Pendola" - Padova
- Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema meccanica - ITIS "A. Rossi" - Vicenza
- Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema alimentare e vitivinicolo - ITAS "Cerletti" - Conegliano (TV)
- Nuove tecnologie per i beni culturali/Turismo - IPSSARCT "E. Cornaro" - Jesolo (VE)
- Efficienza energetica - risparmio energetico - bioedilizia - ITG "Belzoni Boaga" - Padova
- Mobilità sostenibile - logistica, sistemi e mobilità delle persone e delle merci - IPSIA "Giorgi" - Verona



Enti e Associazioni aderenti alla CONFAP Anno 2012

Comitati Regionali**CONFAP - Calabria**

Segreteria operativa c/o CIOFS/FP Regione Calabria
Via S. G. Bosco, 7 - 88068 SOVERATO - tel. 0967.521334 - fax 0967.521334
e-mail: ciofsfpcalabria@libero.it

CONFAP - Emilia Romagna

c/o AECA Associazione Emiliana Centri Autonomi di Formazione Professionale
Via Bigari, 3 - 40128 BOLOGNA - tel. 051.372143 - 372712 - fax 051.355174
Internet: www.aeca.it
e-mail: info@aeca.it

CONFAP - Friuli Venezia Giulia

c/o OP. VILLAGGIO DEL FANCIULLO - Via di Conconello, 16 - 34151 TRIESTE
OPICINA
e-mail: confap.segreteria@villaggioformazione.org

CONFAP - Liguria

c/o ASSOCEIC Liguria (Consorzio Enti Ispirazione Cristiana) - Via Carrara 260,
16147 GENOVA GE

CONFAP - Lombardia

c/o AFGP "Piamarta" - Via Pusiano, 52 - 20132 MILANO
tel. 02.26303500 - fax 02.26303509
E-mail: confaplombardia@afgp.it

CONFAP - Marche

c/o ENDO-FAP "Don Orione" - Via IV Novembre, 47 - 61032 FANO PU
tel. e fax 0721.804770
e-mail: direzione@donorionefano.it

CONFAP - Piemonte

c/o ENGIM Piemonte - Corso Palestro 14 - 10122 Torino
tel. 011.2304301 - fax 011.2304320

CONFAP - Puglia

c/o CIFIR - P.za Giulio Cesare, 13 - 70124 BARI
tel. 080.5560535 - fax 080.5423020

CONFAP - Sicilia

c/o ENDO-FAP Sicilia Via Ammiraglio Rizzo, 68 - 90142 PALERMO
e-mail: comitatoconfapsicilia@virgilio.it

CONFAP - Veneto

c/o FICIAP Veneto - Via Monte Sabotino, 1 - 30171 VENEZIA MESTRE
tel. 041.935400 - fax 041.929936
e-mail: confapveneto@ficiap.it

Enti e Associazioni

AFGP Associazione Formazione Giovanni Piamarta

Sede Legale: Via E. Ferri, 73 - 25123 BRESCIA
Internet: www.afgp.it
E-mail: info@afgp.it
direzione@afgp.it

AFP "PATRONATO S. VINCENZO"

Via M. Gavazzeni, 3 - 24100 BERGAMO - tel. 035.313579 - fax 035.4247230
Internet: www.afppatronatosv.org
E-mail: direzione@afppatronatosv.org

APICOLF Associazione Professionale Italiana Collaboratrici Familiari

Via Urbano II, 41a - 00167 ROMA - tel. 06.6629378 - fax 06.6629378
Internet: www.api-colf.it
E-mail: sedenazionaleapicolf@api-colf.it

ASFAP Associazione Somasca Formazione Aggiornamento Professionale

ESIP Ente Somasco Istruzione Professionale

Via Acquanera, 43 - 22100 COMO - ALBATE - tel. 031.523390 - fax 031.523293
Internet: www.esip.it
E-mail: info@esip.it

ASFOR Associazione Formazione Ravasco

Pza Carignano, 1 - 16128 GENOVA - tel. e fax 010.561246
E-mail: asfor@asfor.info

ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA

Via S. Marco, 41 - 37138 VERONA - tel. 045.8184911 - 8184901 - 8184902
fax 045.8184900
E-mail: segreteriacentrostudi@centrodoncalabria.it

CEFAL - Bologna Consorzio Europeo per la Formazione e l'Addestramento dei Lavoratori

Via Nazionale Toscana, 1 - 40141 BOLOGNA - tel. 051.489611 - fax 051.489666
Internet: www.cefal.it
e-mail: cefal@cefal.it

CFP "ALDO MORO"

Via 1° Maggio, 8 - 23868 VALMADRERA LC - tel. 0341.580359 - ax 0341.200364
Internet: www.cfpaldomoro.it
E-mail: info@cfpaldomoro.it

CFP "E. FASSICOMO - Scuola Grafica Genovese"

Via Imperiale, 41 - 16143 GENOVA - tel. 010.518651 - fax 010.51865288
E-mail: scuola.grafica@fassicomo.it

CFP "SAN GIOVANNI APOSTOLO"

Via Cifali, 49/D - 95125 CATANIA - tel. 095.551964 - fax 095.7167580
Internet: www.sgaformazione.it
e-mail: info@sgaformazione.it - amministracionesga@tiscali.it

CFP "SAN GIUSEPPE" Cooperativa Sociale ONLUS (CFP Canossa)

Via XX Settembre, 7 - 26900 LODI - tel. 0371.56240 - fax 0371.425961
Internet: www.cfpcanossa.org
E-mail: info@cfpcanossa.org

CIFIR Centro Istruzione Formazione Istituti Rogazionisti

Pza Giulio Cesare, 13 - 70124 BARI - tel. 080.5560535 - fax 080.5423020
E-mail: direzione@cifir.it

CIOFS-FP Centro Italiano Opere Femminili Salesiane - Formazione Professionale

Via San Saba, 14 - 00153 ROMA - tel. 06.5729911 - fax 06.45210030
Internet: www.ciofs-fp.org
E-mail: info@ciofs-fp.org

CNOS-FAP Centro Nazionale Opere Salesiane - Formazione Aggiornamento Professionale

Via Appia Antica, 78 - 00179 ROMA - tel. 06.5137884 - 5138236 - fax 06.5137028
Internet : www.cnos-fap.it
E-mail : cnosfap.nazionale@cnos-fap.it

ECFOP Ente Cattolico Formazione Professionale di Monza e Brianza

Via L. Manara, 34 - 20052 MONZA - tel. 039.323670 - fax 039.367715
Internet: www.ecfop.it
E-mail: info@ecfop.it

ENAC Ente Nazionale Canossiano

Via Rosmini, 10 - 37123 VERONA - tel. 045.8006518 - fax 045.594644
Internet: www.enac.org
E-mail: enac@enac.org

ENDO - FAP Ente Nazionale Don Orione - Formazione Aggiornamento Professionale

Via Cavour, 238 - 00183 ROMA - tel. 06.47824478 - fax 06.47882525
Internet: www.endofap.it
E-mail: coordinamento@endofap.it

ENGIM Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo

Via degli Etruschi, 7 - 00185 ROMA - tel. 06. 4456284 - 4441688 - fax 06.4441672

Internet: www.engim.org

E-mail: amministrazione.rm@engim.org - direzione.gen@engim.org

EPCPEP Ente Pugliese per la Cultura Popolare e l'Educazione Professionale

Via P. Ravanas, 235 - 70123 BARI - tel. 080.5749201 - 5749033

fax 080.5741192

E-mail: info@epcpep.it

FICIAP Veneto Federazione Italiana Centri Istruzione e Addestramento Professionale del Veneto

Via Monte Sabotino, 1 - 30171 VENEZIA MESTRE - tel. 041.935400

fax 041.929936

Internet: www.ficiap.veneto.it

E-mail: ficiap@ficiap.it - canal.r@ficiap.veneto.it

FOMAL Fondazione Opera Madonna del Lavoro

Via Pasubio, 66 - 40123 BOLOGNA - tel. 051.4391111 - fax 051.6142104

Internet: www.fomal.it - E-mail: fomal@fomal.it

Fondazione CASA DEL GIOVANE "Don Mario Bottoglia"

V.le Maifreni, 13 - 46043 CASTIGLIONE D. STIVIERE MN - tel. 0376.638463

fax 0376.670697

Internet: www.fondazionecasadelgiovane.it

E-mail: cfp@formazione-cdg.it

Fondazione CASA DI CARITÀ ARTI E MESTIERI

C.so B. Brin, 26 - 10149 TORINO - tel. 011.2212611 - fax 011.2212700

Internet: www.carmes.it

E-mail: ente@carmes.it

Fondazione LUIGI CLERICI per la Formazione Professionale e culturale dei lavoratori

Via Montecuccoli, 44/2 - 20147 MILANO - tel. 02.416757 - 416363 - 417269

fax 02.417476

Internet: www.clerici.lombardia.it - E-mail: clerici@clerici.lombardia.it

IRAPL Istituto Regionale Addestramento Perfezionamento Lavoratori

Via Cavolecchia, 72 - 71043 MANFREDONIA FG - tel. 0884. 511800

fax 0884.511771

E-mail: irapl.direzione@tiscali.it

ISTITUTI RIUNITI "SALOTTO e FIORITO"

Via Grandi, 5 - 10098 RIVOLI TO - tel. 011.9564570 - fax 011.9561715

Internet: www.salfior.it - E-mail: direzione@salfior.it

ISTITUTI SANTA PAOLA

P.za dei Mille, 15 - 46100 MANTOVA - tel. 0376/325617 - fax 0376/382213

internet: www.istitutisantapaola.it

E-mail: ispmn@tin.it

NIVES - FOP

Sede legale: V.le G. Modugno, 37 - 16146 GENOVA - tel. 010.6984561

fax 010.6984561

Internet: www.nivesfop.it

E-mail: nives.fop@tiscali.it - nives.fop@gmail.com

Sede Operativa: Via Guala, 13/5 - 16158 GENOVA Voltri

O.D.P.F. ISTITUTO SANTA CHIARA

Sede legale: P.za Duomo, 12 - 15057 TORTONA (AL) tel. 0131.866621

fax 0131.816623

Internet: www.santachiaraodpf.it

e-mail: info@santachiaraodpf.it

Sede di coordinamento: Via A. Costa, 17 - 27049 STRADELLA - PV

tel. 0385.245663 fax 0385.245093

E-mail: cfp.stradella@santachiaraodpf.it

OPERA DELL'IMMACOLATA Comitato Bolognese per l'Integrazione Sociale ONLUS

Via Decumana, 45/2 - 40133 BOLOGNA tel. 051.389754 - fax 051.315168

Internet: www.opimm.it

e-mail: opimm@opimm.it

OPERA MADONNA DEI BAMBINI - VILLAGGIO DEL RAGAZZO

C.so IV Novembre, 115 - 16040 SAN SALVATORE DI COGORNO (Ge)

tel. 0185.3751 - fax 0185.384052

Internet: www.villaggio.org

E-mail: villaggio@villaggio.org

OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO

Via di Conconello, 16 - 34151 OPICINA TRIESTE TS - tel. 040.2171711

fax 040.2171717

E-mail: direzione@villaggioformazione.org

SCUOLA CENTRALE FORMAZIONE

C.so del Popolo, 146/C - 30172 MESTRE - tel. 041.5382142 - fax 041.5385404

Internet: www.scformazione.it

E-mail: coordinamento@scformazione.it

E-mail: amministrazione@scformazione.it

CONFAP

Sede nazionale: Via T. Calzecchi Onesti, 3 - 00146 ROMA

tel. e fax 06.5593761

E-mail: info@confap.it

FORMA

Sede nazionale: Via G. Marcora, 18/20 - 00153 ROMA

tel. 338.3896813

E-mail: info@confap.it